

Studi e Ricerche di Economia Aziendale

Studi Aziendale

Introduzione all'economia aziendale

Il sistema delle operazioni
e le condizioni di equilibrio aziendale

a cura di
Luciano Marchi

Decima edizione



G. Giappichelli Editore – Torino

Indice

	pag.
<i>Prefazione</i>	XIII
1. L'azienda (A. Paolini)	1
1.1. Attività economica, beni economici e fattori produttivi	1
1.1.1. L'attività economica	1
1.1.2. I beni economici	4
1.1.3. I fattori produttivi	6
1.2. Il ruolo dell'azienda e l'economia aziendale	9
1.2.1. L'operatore economico «azienda»	9
1.2.2. L'economia aziendale	12
1.3. L'azienda come sistema	14
1.3.1. Lo studio dell'azienda prima dell'approccio sistemico	14
1.3.2. La teoria sistemica	17
1.3.3. I caratteri del sistema d'azienda	19
1.3.4. Un modello del sistema aziendale	22
1.4. Le classificazioni delle aziende	31
1.4.1. La distinzione delle aziende rispetto alla produzione (L. Cingolini)	31
1.4.2. La distinzione delle aziende rispetto alla dimensione (M. Galeotti)	34
1.4.3. La distinzione delle aziende rispetto alla forma giuridica (K. Giusepponi)	37
1.5. Il soggetto economico e il soggetto giuridico (K. Giusepponi)	40
1.5.1. Il soggetto economico	40
1.5.2. Il soggetto giuridico	44
1.5.3. Soggetto giuridico e soggetto economico a confronto nelle diverse forme giuridiche aziendali	47
1.6. Le aggregazioni aziendali	49
1.6.1. Gli accordi e le relazioni di rete (D. Mancini)	49
1.6.2. I gruppi e i legami di gruppo (K. Giusepponi)	56
<i>Punti d'attenzione del capitolo 1</i>	62

Comitato scientifico:

- . ANSELMI, Università di Pisa
- . DI STEFANO, Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
- . MARASCA, Università Politecnica delle Marche
- . MARCHI, Università di Pisa
- . PAOLINI, Università degli Studi di Macerata
- . PAOLONI, Università degli Studi di Roma Tre
- . ZANNI, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

impa: Stampatre s.r.l. - Torino

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/scuola di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da EAReedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 122 Milano, e-mail autorizzazioni@eareedi.org e sito web www.eareedi.org.

	pag.		pag.
Il sistema delle operazioni e la dinamica dei processi (L. Mar- chi, S. Marasca)	65		
Presupposti, oggetti e risultati delle operazioni aziendali (S. Marasca)	65		
L'articolazione del sistema delle operazioni aziendali in subsiste- mi: i processi e le aree funzionali (S. Marasca)	68		
2.2.1. I possibili approcci di aggregazione/scomposizione (L. Marchi)	68		
2.2.2. L'aggregazione delle operazioni per aree funzionali	69		
2.2.3. L'aggregazione delle operazioni per processi	71		
2.2.4. Il modello proposto di aggregazione delle operazioni	73		
I processi operativi di finanziamento e di produzione	75		
2.3.1. I processi di finanziamento (S. Marasca)	75		
2.3.2. I processi economici di produzione	77		
La dinamica dei processi: il modello di riferimento	80		
2.4.1. Riflessioni sui diversi aspetti di osservazione delle opera- zioni aziendali (L. Marchi)	80		
2.4.2. L'osservazione dei valori economici su base numerario-fi- nanziaria (S. Marasca)	81		
2.4.3. L'osservazione dei valori economici su base fisico-tecnica (S. Marasca)	84		
2.4.4. Il modello proposto di osservazione delle operazioni negli aspetti fisico-tecnici, economici e finanziari (P. Collini)	86		
2.4.5. La rappresentazione contabile del modello: le variazioni economico-finanziarie (L. Marchi)	89		
2.4.6. L'ampliamento del modello: la correlazione fonti-impieghi (L. Marchi)	90		
2.4.7. L'applicazione del modello alle singole operazioni azien- dali	92		
<i>d'attenzione del capitolo 2</i>	102		
Il controllo economico generale dei processi di produzione (S. Branciarì)	105		
Il controllo dei processi di produzione negli aspetti fisico-tecnici, economici e finanziari	106		
3.1.1. Flussi e stock	106		
3.1.2. Il controllo dei flussi	106		
3.1.3. Il controllo degli stock	109		
Il controllo economico-reduttuale	112		
3.2.1. Il reddito di periodo	112		
		3.2.2. La scelta dello schema di rappresentazione dei flussi eco- nomico-reduttuali di periodo	118
		3.2.3. La scelta del criterio di correlazione costi-ricavi (L. Marchi)	124
		3.3. Il controllo finanziario	129
		3.3.1. I flussi monetari di periodo	129
		3.3.2. La scelta dello schema di rappresentazione dei flussi mo- netari di periodo	130
		3.4. Il controllo patrimoniale (A. Paolini)	132
		3.4.1. Il capitale di funzionamento	132
		3.4.2. La scelta dello schema di rappresentazione degli stock eco- nomico-finanziari	134
		<i>Punti d'attenzione del capitolo 3</i>	137
		4. I processi di finanziamento (S. Bianchi, A. Quagli)	139
		4.1. Il fabbisogno e le fonti di finanziamento (A. Quagli)	140
		4.1.1. I processi di finanziamento	140
		4.1.2. Il concetto di fabbisogno finanziario e i processi di finan- ziamento	140
		4.1.3. Le fonti interne e l'autofinanziamento	147
		4.1.4. Le fonti esterne di finanziamento	153
		4.1.5. L'equazione del fabbisogno di finanziamento (A. Paolini)	165
		4.2. La fase iniziale del processo di finanziamento (S. Bianchi)	177
		4.2.1. I vincoli di accessibilità ai canali di finanziamento	178
		4.2.2. L'analisi comparativa delle fonti di finanziamento	182
		4.3. La «qualificazione» del rapporto finanziario (A. Quagli)	189
		4.3.1. Il capitale di apporto	190
		4.3.2. La qualificazione successiva nei debiti	191
		4.4. Il rimborso dei capitali ed i rapporti con i finanziatori nella fase finale del processo di finanziamento (S. Bianchi)	193
		4.5. Il controllo dei flussi finanziari	195
		<i>Punti d'attenzione del capitolo 4</i>	199
		5. I processi di orientamento delle attività commerciali e ven- dita di prodotti/servizi (L. Marchi)	203
		5.1. I processi di vendita e la regolazione dei flussi di area commerciale	204
		5.2. L'orientamento strategico-direzionale delle attività commerciali: analisi di mercato e marketing	205

	<i>pag.</i>
5.2.1. L'analisi della concorrenza e del mercato	207
5.2.2. Il marketing mix	208
5.2.3. Il portafoglio prodotti	210
5.2.4. La politica di prezzo	212
5.2.5. La comunicazione	214
5.2.6. La distribuzione	215
La fase di contatto con i clienti e l'acquisizione degli ordini di vendita	216
La logistica in uscita: il ciclo magazzino prodotti-spedizioni (A. <i>Quagli</i>)	221
5.4.1. La consegna dei beni	221
5.4.2. La gestione della produzione post-vendita	223
La gestione dei crediti e degli incassi	224
Il controllo dei flussi di area commerciale-vendite	227
5.6.1. Il controllo dei flussi fisico-tecnici di periodo	229
5.6.2. Il controllo dei flussi economico-reddituali di periodo	230
5.6.3. Il controllo dei flussi finanziari di periodo	232
5.6.4. Il controllo dei flussi a livello analitico prodotto/mercato	234
<i>d'attenzione del capitolo 5</i>	235
I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi correnti (L. <i>Marchi, D. Mancini</i>)	237
I processi di approvvigionamento e la gestione dei rapporti con i fornitori	238
L'orientamento direzionale delle attività di approvvigionamento	239
6.2.1. L'analisi del mercato di approvvigionamento	241
6.2.2. La politica dei materiali e dei servizi	242
6.2.3. La politica delle relazioni azienda-fornitori	243
La fase di contatto con i fornitori e l'emissione degli ordini di approvvigionamento di materie e servizi	246
La logistica in entrata: controlli di quantità e di qualità; gestione magazzino materie	250
La rilevazione del costo di acquisto, la gestione dei debiti e dei pagamenti	250
Il controllo dei flussi di approvvigionamento-utilizzo dei fattori produttivi correnti	252
6.6.1. Il controllo dei flussi fisico-tecnici di periodo	255
6.6.2. Il controllo dei flussi economico-reddituali di periodo	257
6.6.3. Il controllo dei flussi finanziari di periodo	261
<i>d'attenzione del capitolo 6</i>	263

7. I processi di acquisizione/utilizzo del fattore produttivo lavoro (F. <i>Cerbioni</i>)	265
7.1. I processi di acquisizione/utilizzo del fattore lavoro e la gestione dei rapporti con i dipendenti	266
7.1.1. L'articolazione in attività e processi elementari (D. <i>Mancini</i>)	266
7.1.2. Le categorie di risorse umane	267
7.2. L'assetto organizzativo e le politiche delle risorse umane	268
7.2.1. La definizione dell'assetto organizzativo	270
7.2.2. La formulazione delle politiche retributive	272
7.2.3. L'economicità nell'utilizzo del fattore lavoro	273
7.2.4. La valutazione delle prestazioni dei lavoratori	274
7.2.5. La programmazione delle risorse umane	276
7.3. La direzione delle risorse umane	276
7.3.1. I processi di selezione/reclutamento del personale	277
7.3.2. I processi di addestramento/formazione	277
7.3.3. La gestione del «capitale umano»	277
7.4. La dinamica dei valori relativi al fattore lavoro	279
7.4.1. I valori rilevanti nella dinamica del rapporto di lavoro	279
7.4.2. La dinamica dei valori economici su base finanziaria	280
7.4.3. Il TFR e la riforma previdenziale (B.M. <i>Franceschetti</i>)	285
7.5. Il controllo economico-finanziario (L. <i>Marchi</i>)	288
7.5.1. Il controllo dei flussi fisico-tecnici	288
7.5.2. Il controllo dei flussi economico-reddituali e finanziari di periodo	289
<i>Punti d'attenzione del capitolo 7</i>	293
8. I processi di acquisizione/utilizzo dei fattori produttivi pluriennali (M. <i>Galeotti</i>)	295
8.1. I fattori produttivi pluriennali	296
8.1.1. I processi degli investimenti durevoli e la dimensione aziendale	296
8.1.2. I fattori pluriennali materiali e immateriali	297
8.1.3. I fattori pluriennali e il sistema strutturale delle condizioni operative d'azienda	300
8.1.4. I processi relativi ai fattori pluriennali	300
8.2. Aspetti qualitativi e quantitativi del fabbisogno di fattori pluriennali materiali	302
8.2.1. Il fabbisogno di fattori pluriennali	302
8.2.2. La dimensione o capacità produttiva degli impianti	302

8.2.3.	La specializzazione produttiva	303
8.2.4.	L'elasticità/flessibilità produttiva	304
3.	I processi di acquisizione dei fattori pluriennali materiali	307
8.3.1.	L'acquisizione	307
8.3.2.	La manutenzione	310
8.3.3.	Il rinnovo	313
4.	I processi di acquisizione dei fattori pluriennali immateriali	315
8.4.1.	L'acquisizione presso terzi	315
8.4.2.	I processi di formazione/accumulazione interna: gli <i>intangibles</i>	317
5.	I processi di utilizzo dei fattori pluriennali: il deperimento fisico e l'obsolescenza	319
6.	Le misurazioni quantitative-monetarie inerenti ai fattori pluriennali	321
8.6.1.	I fattori pluriennali e il capitale di funzionamento	321
8.6.2.	L'incidenza economica dei fattori pluriennali e il processo di ammortamento	323
8.6.3.	Il controllo dei flussi economico-reduttuali e finanziari di periodo	326
	<i>Punti d'attenzione del capitolo 8</i>	331
	Le condizioni di efficienza ed efficacia nella combinazione dei fattori di produzione (L. Cingini, A. Quagi, N.G. Castellano)	333
	La produzione nelle diverse classi di aziende	334
9.1.1.	I principali aspetti dell'attività di produzione	334
9.1.2.	L'orientamento al cliente finale ed i riflessi organizzativo-gestionali	335
	La programmazione operativa dei processi di produzione (A. Quagi)	336
9.2.1.	I compiti della programmazione della produzione	336
9.2.2.	Gli strumenti informativi per la programmazione della produzione	337
	Le misurazioni e gli strumenti per il controllo dei processi di produzione	341
	I costi di produzione	342
9.4.1.	Costi diretti e costi indiretti (N.G. Castellano)	343
9.4.2.	Le basi di riparto ed il procedimento di allocazione dei costi (N.G. Castellano)	346
9.4.3.	I centri di costo (N.G. Castellano)	348
9.4.4.	I sistemi di calcolo dei costi di produzione	349
9.4.5.	Le configurazioni di costo	353

9.5.	La variabilità dei costi	354
9.5.1.	Costi costanti e costi variabili	355
9.5.2.	Costi totali e costi unitari	358
9.5.3.	Il modello d'analisi Costi-Volumi-Risultati	360
9.6.	I rendimenti dei fattori produttivi	363
9.7.	La qualità e le sue misure	366
9.7.1.	Le principali misure e i fondamentali strumenti per la qualità	366
9.7.2.	I costi della qualità e gli indicatori non monetari	369
9.8.	La flessibilità e le misure di tempo	370
	<i>Punti d'attenzione del capitolo 9</i>	372
10.	Le condizioni di equilibrio aziendale (A. Paolini)	375
10.1.	L'equilibrio economico	376
10.1.1.	Il reddito: nozione e caratteri	376
10.1.2.	L'equazione economica	379
10.1.3.	L'equilibrio tra ricavi e costi: le leve economiche	385
10.1.4.	I caratteri dell'equilibrio economico: dinamico, durevole e probabilistico	393
10.1.5.	Le condizioni di economicità, efficacia, efficienza	395
10.2.	L'equilibrio finanziario	400
10.2.1.	L'equazione finanziario-monetaria	400
10.2.2.	L'equilibrio tra entrate ed uscite: le leve finanziarie	405
10.2.3.	I caratteri dell'equilibrio finanziario: dinamico ed immediato	410
10.2.4.	Le condizioni di liquidità ed autonomia	411
10.3.	L'equilibrio patrimoniale	415
10.3.1.	Il capitale: la nozione e i caratteri	415
10.3.2.	L'equazione del capitale	417
10.3.3.	L'equilibrio tra impieghi e fonti: le leve patrimoniali	422
10.3.4.	I caratteri dell'equilibrio patrimoniale: statico, durevole ed immediato	428
10.3.5.	Le condizioni di elasticità e solidità	429
10.4.	Gli equilibri di medio-lungo termine	432
10.4.1.	Le equazioni economiche, i redditi attesi e il capitale economico	432
10.4.2.	Le relazioni fra capitale economico, di funzionamento e di liquidazione	437
	<i>Punti d'attenzione del capitolo 10</i>	439

	<i>pag.</i>
11. La composizione delle forze interne ed esterne (G. Di Stefano)	443
11.1. L'impresa e l'ambiente	444
11.1.1. I due gruppi di soggetti: gli attori del sistema competitivo e gli interessi organizzati	444
11.1.2. Il reperimento delle risorse ed il collocamento dei prodotti: competizione e coordinazione	446
11.2. La strategia, l'orientamento strategico ed il sistema delle idee	447
11.2.1. L'orientamento strategico di fondo	448
11.2.2. Il sistema delle idee	449
11.2.3. I livelli e le specificità dei singoli tipi di strategie	451
11.3. La formula imprenditoriale	453
11.3.1. Le scelte di fondo	454
11.3.2. La formula imprenditoriale di successo	456
11.4. L'attuazione della strategia	459
11.4.1. Il raccordo strategia-struttura	460
11.4.2. Il ruolo della cultura aziendale	461
<i>Punti d'attenzione del capitolo 11</i>	464

Bibliografia

467

Prefazione

L'azienda è una realtà complessa e multiforme che può essere studiata da angoli visuali diversi, con chiavi di lettura differenziate a seconda delle discipline che la investigano (economiche, giuridiche, sociologiche, matematico-statistiche, merceologiche, storiche).

Da un punto di vista economico-aziendale, una prima chiave di lettura è quella che deriva dalla classica tripartizione degli studi di economia aziendale nelle aree di *gestione*, *rilevazione* e *organizzazione* [ZAPPA, 1926] di indubbia efficacia esplicativa tanto da essere ancora utilizzata nei più recenti manuali [AROLDI, BRUNETTI, CODA, 1994; GIUNTA, 1995]. Una seconda chiave di lettura è quella che separa la *prospettiva di analisi «oggettiva»* (gli andamenti relativi a processi ed alle combinazioni di processi) dalla *prospettiva di analisi «soggettiva»* (le funzioni manageriali) [FERRERO, 1980; CAVALLERI-FERRARIS FRANCESCO RANALLI, 1995]. Una terza chiave di lettura è quella che distingue le diverse classi di azienda in una *prospettiva di analisi multisettoriale* [DEZZANI, 1996].

Il presente volume utilizza un *approccio per processi* ed una *prospettiva di analisi essenzialmente «oggettiva»*. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti metodologici e concettuali fondamentali per interpretare il sistema delle operazioni e dei processi aziendali e le collegate condizioni di equilibrio in termini unitari. Si fa riferimento, a tal fine, ad una *teoria generale dei sistemi applicati all'azienda*, cioè ad una teoria applicabile a qualsiasi tipo di azienda, sia essa di produzione e/o di consumo, privata o pubblica, con o senza profitto, con o senza mercato, a partire dagli studi classici di Economia aziendale, con particolare riferimento alle *condizioni di «ordine» (combinatorio, sistematico e di composizione) e di «equilibrio economico a valere nel tempo»* [GIANNESSI, 1960].

L'*ordine sistematico* viene ampliato agli *oggetti* della produzione ed alle *relazioni* azienda/ambiente come definiti da Bertini [1977] e alle condizioni di equilibrio derivate e rielaborate dal modello di Aldo Amaduzzi [1969], negli aspetti fisico-tecnici, economici e finanziari.

L'*ordine combinatorio* viene ampliato inserendo le risorse immateriali e l'elemento tempo, tenendo anche conto dei più recenti sviluppi dottrinali in tema